

CGIL



LOMBARDIA

CGIL. Sempre dalla tua parte.

Sesto San Giovanni, 19 Marzo 2009

P.n.442

240/1

A

Segreteria CGIL Lombardia

Segretari Generali delle Camere del Lavoro

Segretari Generali delle Categorie Regionali CGIL

Segreterie CdLT e Categorie Regionali

Oggetto: monitoraggio attuazione piano anticrisi della Regione Lombardia

Si è svolta martedì 16 marzo in Regione una *riunione tecnica* di valutazione dello stato di avanzamento dell'attuazione del piano anticrisi della Lombardia.

In particolare l'oggetto del confronto sono state le misure rivolte al sistema del credito e dei confidi e quelle destinate al sostegno alle PMI del manifatturiero, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura.

L'incontro ha sostanzialmente confermato le valutazioni della nostra Segreteria:

- gran parte delle misure del piano anticrisi destinate alle imprese rappresentano la riproposizione di progetti ormai consolidati nell'esperienza degli scorsi anni;
- solo in parte modesta sono destinati finanziamenti aggiuntivi;
- le procedure per l'attivazione degli interventi descritti nel piano sono in fase di espletamento e la loro effettiva praticabilità dovrà attendere in molti casi l'espletamento dei bandi dell'individuazione dei soggetti esecutivi e degli stessi destinatari. Serviranno ancora parecchie settimane;
- il ritardo nell'erogazione delle risorse rischia di vanificare gli interventi destinati a molte imprese soprattutto piccole e piccolissime che già oggi (e già nei mesi scorsi) hanno gravi difficoltà ad accedere al credito con pregiudizio per la loro stessa sopravvivenza.
- A oggi si può dire che nemmeno un euro sia stato effettivamente speso.

La valutazione della CGIL Lombardia si articola in questo modo:

- il pacchetto di interventi a sostegno delle imprese è stato licenziato con un testo tempestivo;
- contiene misure ragionevoli che con il passare delle settimane diventano sempre più indispensabili;
- le lentezze procedurali fanno sì che venga decisamente indebolito lo sforzo di tempestività sugli effetti della crisi che morde (anche a detta delle associazioni datoriali) in modo ormai diffuso e drammatico.

Il tema del sostegno alle imprese, però, non è il solo contenuto del piano anticrisi regionale: nel testo che abbiamo condiviso mesi fa, ormai, era contenuto *l'esplicito richiamo a misure a sostegno del reddito per tutti i lavoratori coinvolti in processi di mobilità, di perdita del posto di lavoro, di cassa integrazione; ed era contenuto l'impegno ad individuare misure di carattere sociale, che chiedevamo orientate al sostegno economico delle famiglie in difficoltà, delle persone che in ragione della crisi abbiano visto acuiti problemi abitativi e di pagamento delle rate dei mutui, della non autosufficienza.*

Il confronto su questi temi, che si sviluppa sui tavoli assessorili, è però ancora lontano dalla conclusione e soprattutto è ancora lontano da una conclusione condivisibile.

Per questo CGIL Lombardia unitamente a CISL e UIL ha avanzato nelle persone dei Segretari Generali una richiesta di incontro direttamente con il Presidente Formigoni che non è ancora stato concesso.

In ogni caso l'intera partita dei provvedimenti anticrisi va rapidamente riportata in un ambito di valutazione politica sul tavolo del patto per lo sviluppo, sul quale è stato condiviso il documento iniziale relativo alle misure da realizzare, definendo in modo preciso e definitivo le modalità di confronto con le parti sociali.

Il metodo del confronto con le parti sociali, fin qui largamente deficitario, va certamente riconsiderato perché rischia di diventare un serio problema politico.

Saluti cordiali.

Maurizio Laini
Segretario CGIL Lombardia

